

LA CONSACRAZIONE ALLA MADONNA NON E' UN BOOSTER. "Doppia Dose" di Papa Francesco per la Russia. Niente per i Massoni di Washington e Roma

 gospaews.net/2022/03/20/la-consacrazione-alla-madonna-non-e-un-booster-doppia-dose-di-papa-francesco-per-la-russia-ma-ignora-i-massoni-di-washington-e-roma/

20 Marzo 2022



859 Views

di **Fabio Giuseppe Carlo Carisio**

Ogni Consacrazione a Dio, al Sacro Cuore di Gesù Cristo Morto e Risorto o a quello della Sua Madre Madonna Santissima è sempre gravida di benedizione e rinnovamento nella devozione cristiana. Ancor di più senza dubbio lo è quella allo Spirito Santo che è causa efficiente dell'onnipotenza del Padre nel mistero assoluto della Santissima Trinità.

Ecco perché prima di pronunciarsi "doctrina ex cathedra" su un dogma della fede Cattolica Apostolica Romana in cui esercita il dono dell'Infallibilità il Vescovo di Roma, erede ineffabile del primato petrino, confida intimamente e totalmente nel Paraclito per ricevere i suoi sette illuminanti doni di Timor di Dio, Pietà, Consiglio, Fortezza, Intelligenza, Scienza e Sapienza.

Essi consentono a chiunque, ma in special modo al Santo Padre della Chiesa, di essere ispirato nelle sue scelte, meditazioni ed impetrazioni.

LA CONSACRAZIONE ALLA MADONNA PER LA PACE

Modesti peccatori e sedicenti aspiranti cristiani quali siamo, saremmo superbi, irriverenti e devianti se proferissimo in una riflessione il concetto estremo che per brevità abbiamo grossolanamente sintetizzato in un titolo sulla Consacrazione alla Madonna...

Ecco perché, con l'umiltà che si confà a chi lancia un monito senza la pretesa che possa diventare certezza, mi ritrovo in grande ambascia nel doveroso cimento di analizzare sotto il profilo teologico, teleologico ed escatologico l'importante evento pastorale e liturgico annunciato dal Vaticano.

"Papa Francesco ha invitato i vescovi di tutto il mondo e i loro presbiteri a unirsi a lui nella preghiera per la pace e nella consacrazione e affidamento della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria". Lo ha confermato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede Matteo Bruni in relazione all'evento liturgico previsto per il 25 marzo 2022.

Chi frequenta una parrocchia per santificare la Domenica in adempimento al terzo Comandamento donato da Jahwè al patriarca Mosè ringrazia i sacerdoti che hanno annunciato questo momento di fervida preghiera, accompagnata dal rito eucaristico, per la pace tra Mosca e Kiev. Una pace difficile a conseguirsi per il troppo sangue versato dal 2014 nella totale indifferenza dinnanzi a un golpe diabolicamente orchestrato con tanto di massacro compiuto da cecchini mercenari.

Ma se un cristiano è davvero incline a confrontarsi con la storia della Chiesa e con il riverbero luminoso di essa sull'orbe teraqueo non può fare a meno di porsi un'imbarazzante domanda che agli ieroduli di fresca tonaca potrebbe apparire persino capziosa ed insolente...

Chi ha chiesto o suggerito al Pontefice di ripetere la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato della Santissima Vergine Maria che la stessa invece prima esigette e poi ottenne dopo la sua apparizione ai pastorelli di Fatima?

LA PROFANAZIONE DELL'ARCOBALENO BIBLICO

Ad essa ne consegue una ancor più gravosa...

Perché Papa Francesco si espone in questo imponente gesto liturgico di portata globale evocando una benedizione sulla Russia e sull'Ucraina quando ormai anche un fanciullo appena avvezzo alla geopolitica sa essere vittime, più o meno consapevoli, della cruenta avidità affaristica riversata nel mondo dalla Lobby delle Armi sulle direttrici massoniche Washington-Bruxelles-Londra-Roma?

Perché dunque soffermarsi a benedire quella Russia già consacrata "validamente" al Cuore Immacolato di Maria molti anni fa **mentre al contempo ignorare le cause fetenti di zolfo, non solo piretico ma anche demoniaco, che si annidano tanto nel conflitto Donbass, esploso in una guerra nazionale dopo anni di stragi locali oscurate dai media, quanto nell'adulterazione del Cristianesimo più autentico, quello sacralizzato dalla sempiterna Verginità della Madre di Dio e dalla sua Immacolata Concezione?**

Questa aggressione alle fondamenta morali dei sacri testi giudaico-cattolici non soltanto è perpetrata ma financo ostentata da quei leader globali che sventolano con qualsivoglia scusa la bandiera arcobaleno, divenuta metafora di una pace posticcia che ha reso la tolleranza spregiudicata imposta dal laicismo una dottrina ancor più vessatoria di quella cristiana; fin dalla sua tradizione permeata da quel libero arbitrio in cui le trasgressioni sono identificate col peccato ma non per questo vietate, come invece stanno diventando le critiche contro la propaganda omosessuale tra i bambini, l'aborto o l'eutanasia.

Biden, Von der Leyen, Macron, Mattarella, Draghi & Co, giusto per non fare nomi, sono paladini proprio di quel libertinaggio idolatrato, ideologizzato e divinificato che ha adottato l'arcobaleno quale simbolo dei Gay Pride. Ma l'ha fatto non certo per celebrare la virtuosa memoria dell'alleanza tra il Padre Eterno Biblico e Noè (maledicente verso il proprio figlio Cam solo per averne scoperto la nudità) bensì per profanarla!

Come? Irridendo la Sacra Iride al cospetto dell'artificialmente festante comunità travestita in sfregio ad ogni naturale identità sessuale.

Non mi stancherò mai di citare le parole del Patriarca della Chiesa Ortodossa di Mosca Kirill: «Se l'umanità riconosce che il peccato non è una violazione della legge di Dio, se l'umanità concorda sul fatto che il peccato è una delle opzioni per il comportamento umano, allora la civiltà umana finirà lì».

Dinnanzi a questo fosco orizzonte è impossibile scordare che la Russia comunista ed atea è implosa in sé stessa, fino a diventare la più vasta nazione del mondo di devozione Cristiana, proprio successivamente alla profezia sulle guerre annunciata dalla veggente portoghese di Fatima poi consacrata come suor Lucia. Prima di proseguire questa riflessione è pertanto doveroso rammentare i fatti.

LA RUSSIA CONVERTITA DOPO LA PROFEZIA DI FATIMA

È il 13 maggio 1917, a Cova da Iria, località di un villaggio nel Portogallo centrale, Fatima. Tre bambini – Lucia dos Santos di 10 anni e i suoi cugini Francisco e Jacinta Marto, fratello e sorella di 9 e 7 anni – dopo aver recitato come d'abitudine il Rosario, vedono due lampi e poi una misteriosa Signora splendente con la Corona in mano. È la prima di sei apparizioni che i tre piccoli pastori avranno fino ad ottobre: sempre il giorno 13, tranne nel mese di agosto, quando dal 13 al 15 vengono "sequestrati" dal sindaco che cerca di smascherare quella che crede essere un'impostura (la Madonna apparirà poi ai tre veggenti il giorno 19).

Ma il 17 luglio la Madonna rivela un lungo segreto in tre parti: la prima è un'ulteriore, terribile visione dell'inferno, mentre la terza è quella nota appunto come "terzo segreto", reso pubblico dalla Santa Sede nel 2000, una descrizione profetica di drammatiche sofferenze della Chiesa e del Papa.

Lucia, divenuta nel frattempo suora carmelitana scalza, così riporta le parole della Vergine nelle sue memorie scritte nel 1941 nel Carmelo di Coimbra: «La guerra sta per finire, ma se non smetteranno di offendere Dio, nel regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il

grande segnale che Dio vi dà del fatto che si appresta a punire il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, sono venuta a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le mie richieste, la Russia si convertirà e avrete pace; diversamente, diffonderà i suoi errori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa; i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, diverse nazioni saranno annientate. Infine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace».

La richiesta della Vergine di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato ha avuto un'eco nella Chiesa lungo tutto il Novecento e oltre, interpellando i Pontefici. Pio XII il 31 ottobre 1942 consacrò tutto il mondo e il 7 luglio 1952 consacrò i popoli della Russia al Cuore Immacolato di Maria nella Lettera apostolica Sacro vergente anno.

San Paolo VI, il 21 novembre 1964, rinnovò la consacrazione alla presenza di padri del Concilio Vaticano II. San Giovanni Paolo II compose una preghiera per quello che definì "Atto di affidamento" da celebrarsi nella Basilica di Santa Maria Maggiore il 7 giugno 1981, solennità di Pentecoste e successivamente fece l'atto di affidamento del 7 giugno 1981, ripetuto a Fatima il 13 maggio 1982. Ma tutte questi riti non furono ritenuti confacenti da suor Lucia.

Il 25 marzo 1984, festa dell'Annunciazione, in piazza San Pietro papa Wojtyla affidò al Cuore Immacolato di Maria tutti i popoli, tra cui ovviamente la Russia. Lo fece in unione spirituale con tutti i vescovi del mondo. Nei decenni sono germinati dubbi sul fatto che la Consacrazione della Russia sia stata fatta nelle modalità richieste dalla Madonna.

Tuttavia nel giugno 2000, quando fu svelato il terzo segreto di Fatima, fu resa nota una lettera del 1989 con cui suor Lucia affermò che l'ultima consacrazione compiuto da Giovanni Paolo II corrispondeva a quanto voleva la Vergine Maria.

«Sua Santità Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982. Quando mi fu domandato se era conforme alle richieste della Madonna risposi di no, continuando a mancare l'unione con tutti i vescovi del mondo. Allora lo stesso sommo pontefice Giovanni Paolo II scrisse a tutti i vescovi del mondo chiedendo loro di unirsi a lui; fece portare a Roma la statua della Madonna di Fatima (quella della cappellina) e il 25 marzo 1984, pubblicamente, in unione con i vescovi che vollero unirsi a lui, **fece la consacrazione così come la Madonna aveva voluto. In seguito mi fu domandato se era conforme a quanto richiesto dalla Madonna e io risposi di sì**» scrisse la veggente.

E' ozioso, ma non superfluo, rammentare che nel 1989 ci fu il crollo del muro di Berlino in seguito alla Perestroika (ricostruzione) avviata nel 1985 a Mosca dal segretario generale del Partito Comunista Sovietico Mikhail Gorbachev, soltanto un anno dopo la consacrazione.

Lì spuntarono le radici della rinnovata pulsione cristiana della Russia, brutalmente estirpata all'inizio del Novecento, anche con il martirio poi santificato della dinastia degli Zar Romanov, attraverso la Rivoluzione Bolscevica finanziata dalla Massoneria europea proprio come la precedente Rivoluzione Francese e la Spedizione dei Mille in Italia.

L'UCRAINA INSANGUINATA DAL GOLPE DEI PLUTARCHI

In una suggestiva rilettura storiografica sociologica possiamo pertanto affermare che proprio l'ateismo comunista mise al riparo Mosca dalle infiltrazioni massoniche che avevano portato all'assassinio del presidente Abramo Lincoln, vittorioso dopo la guerra di secessione americana innescata dal "Papa della Massoneria" d'oltreoceano, e alla Breccia di Porta Pia con il ridimensionamento dello Stato Pontificio.

Il nuovo Zar del Cremlino Vladimir Putin ha ripetutamente ostentato questa rinnovata devozione della Russia al Cristianesimo Ortodosso in un terzo millennio nel quale la Chiesa Cattolica, forse in un antipasto del Terzo Segreto di Fatima, si trova dilaniata da contrasti etici che contrappongono i conservatori fedelissimi degli inequivocabili contenuti della Bibbia ai vescovi progressisti fanatici delle nuove mode pompate a colpi di miliardi dai tycoon mondiali della Lobby LGBT e della cultura gender: come i plutarchi Bill Gates e George Soros.

L'ombra di quest'ultimo, in particolare, è ancora impressa in piazza Maidan a Kiev col sangue delle vittime del golpe da lui finanziato per consegnare l'Ucraina nelle mani degli occulti potentati del Nuovo Ordine Mondiale che controllano la NATO come gli Usa e l'Italia.

Il bestiale marchio di Soros brucia ancora sulla conseguente guerra civile del Donbass dove le stragi dei feroci guerriglieri neonazisti (Battaglione Azov) addestrati dal controspionaggio americano della CIA, hanno causato 14mila morti in 8 anni.

“Un genocidio»: sostiene Putin nell'affermare di aver invaso l'Ucraina per fermarlo e per proteggere le Repubbliche di Lugansk e Donetsk con l'operazione militare iniziata il 24 febbraio 2022 in prevenzione di un denunciato piano d'attacco segreto del governo filo-atlantista di Kiev.

Ma dal Vaticano piovono la solita narrativa retorica figlia del mainstream occidentale già propalata dal Pontefice nella severa campagna a favore dei vaccini delle Big Pharma, su cui speculano gli stessi investitori della Lobby delle Armi.

UNA CONSACRAZIONE DOPPIA COME IL BOOSTER ANTI-COVID

«Il sangue e le lacrime dei bambini, le sofferenze di donne e uomini che stanno difendendo la propria terra o scappando dalle bombe scuotono la nostra coscienza. Ancora una volta – denuncia Papa Francesco – l'umanità è minacciata da un abuso perverso del potere e degli interessi di parte, che condanna la gente indifesa a subire ogni forma di brutale violenza».

In risposta a tutto ciò il Pontefice ha chiesto a tutti i vescovi del mondo di unirsi in preghiera alle 17 di venerdì 25 marzo per la Consacrazione della Russia all'Ucraina.

Perché ripetere un'impetrazione mondiale per Mosca che nel 1984 ha già avuto un miracoloso effetto ma è stata vanificata dalle losche trame mondiali guerrafondaie della NATO, degli Usa e dell'Occidente dai Balcani fino alle Primavere Arabe in Iraq, Libia e Siria?

Non pare davvero un'inquietante tautologia "spirituale" di quel booster di vaccini antiCovid che è già arrivato alla seconda ripetizione (ovvero quarta dose dopo le due somministrazioni iniziali) perché i sieri genici sembrano essere ben poco efficaci, proprio come un'inutile arma di distruzione di massa e del sistema immunitario umano descritta dal virologo francese Luc Montagnier e dal biologo italiano Franco Trinca (entrambi morti all'improvviso a pochi mesi da tali denunce)?

Tanta inefficacia farmacologica potrebbe essere motivata dal fatto che, come ormai accreditato anche dal presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco Giorgio Palù, il SARS-Cov-2 è stato creato in laboratorio e, pertanto, potrebbe essere disponibile in molteplici e potenti varianti, destinate ad assommarsi a quelle generate da vaccino-resistenza, secondo un meccanismo denunciato da ogni virologo ed esperto di immunizzazione libero da condizionamenti delle case farmaceutiche.

Tanta impostura, covata nei laboratori biotecnologici miliardari americani che dal 2000 giocano coi coronavirus dei pipistrelli potenziandone la virulenza, non è in fondo simile alla pretesa di esorcizzare Mosca e Kiev sebbene siano i semplici gladiatori che confliggono in un Colosseo globalizzato dove sono gli imperatori del Nuovo Ordine Mondiale a girare a piacimento i pollici?

Pregare, benedire e soprattutto ESORCIZZARE il male è certamente uno dei doveri di Santa Madre Chiesa.

E' un compito insostituibile che i consacrati sono chiamati a svolgere: ma per farlo devono cominciare innanzitutto dall'identificazione del vero male: quello che può uccidere l'anima cristiana più che la fragile carne umana.

«E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella Geenna» Gesù Cristo – Vangelo secondo Matteo (10,28).

MAIN SOURCES

GOSPA NEWS – APOCALISSE TERRA

GOSPA NEWS – DOSSIER UCRAINA

Aleteia

Santa María Josefa del Corazón de Jesús

LA CONSACRAZIONE DELLA RUSSIA ALLA MADONNA
qui sotto

<https://it.aleteia.org/>
04/03/22

La consacrazione della Russia è avvenuta, ma “tardi”. La profezia di Suor Lucia di Gelsomino Del Guercio

La veggente di Fatima ha anche evocato la "guerra nucleare". Ecco i testi originali

In questi giorni è stata evocata più volte la **consacrazione della Russia a Maria**, secondo quanto indicato da **suor Lucia**, veggente di Fatima. C'è chi ha ricondotto questa consacrazione ad un segno ancora da compiere per fermare l'invasione della Russia in Ucraina e i venti di guerra mondiale che aleggiano sul pianeta. Nel libro **“Un cammino sotto lo sguardo di Maria” (edizioni Ocd)** si riportano i testi originali della profezia di suor Lucia. **E si chiariscono alcuni aspetti inediti della consacrazione.**

Tutto iniziò con una richiesta della Madonna

Il 13 luglio 1917 la Madonna, durante le apparizioni di Fatima, aveva promesso che sarebbe venuta a chiedere la **consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato**. Dodici anni più tardi, il 13 luglio 1929, nel corso di una notte di adorazione solitaria davanti al Santissimo Sacramento, al solo chiarore tremulo della lampadina del tabernacolo la pastorella di Fatima vide all'improvviso che la cappella si illuminava di una luce che le era familiare.



La Salvezza della Russia

La Madonna apparve e disse a Lucia: «È arrivato il momento in cui Dio chiede che il Santo Padre faccia, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, **promettendo di salvarla con questo mezzo**. Sono tante le anime che la giustizia di Dio condanna per i peccati commessi contro di me, che vengo a chiedere riparazione: sacrificati per questa intenzione e prega».

«Informai di tutto il confessore, che mi ordinò di scrivere ciò che la Madonna voleva che si facesse», affermò Lucia. Da allora però, ci fu un grande “vuoto”: nessuno dei pontefici che si susseguirono riuscì ad effettuarla. La “svolta” sulla consacrazione della Russia si ebbe solo negli anni '80, quando al soglio di Pietro salì **Karol Wojtyła**.

La lettera privata a Giovanni Paolo II

Il 13 maggio 1982, durante il suo incontro privato con Giovanni Paolo II a Fatima, prevedendo che il colloquio non si sarebbe potuto protrarre a lungo, suor Lucia consegnò al pontefice una lettera nella quale rinnovava la richiesta della Madonna, dicendo:

«A Sua Santità Giovanni Paolo II umilmente espongo e supplico: la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria in unione con tutti i vescovi del mondo. Cosicché tale consacrazione costituisca un vincolo di unione per tutti i membri del corpo mistico di Cristo che, con

Maria Madre di Cristo e nostra Madre, si offrano al Signore per completare l'opera di redenzione del mondo (...).

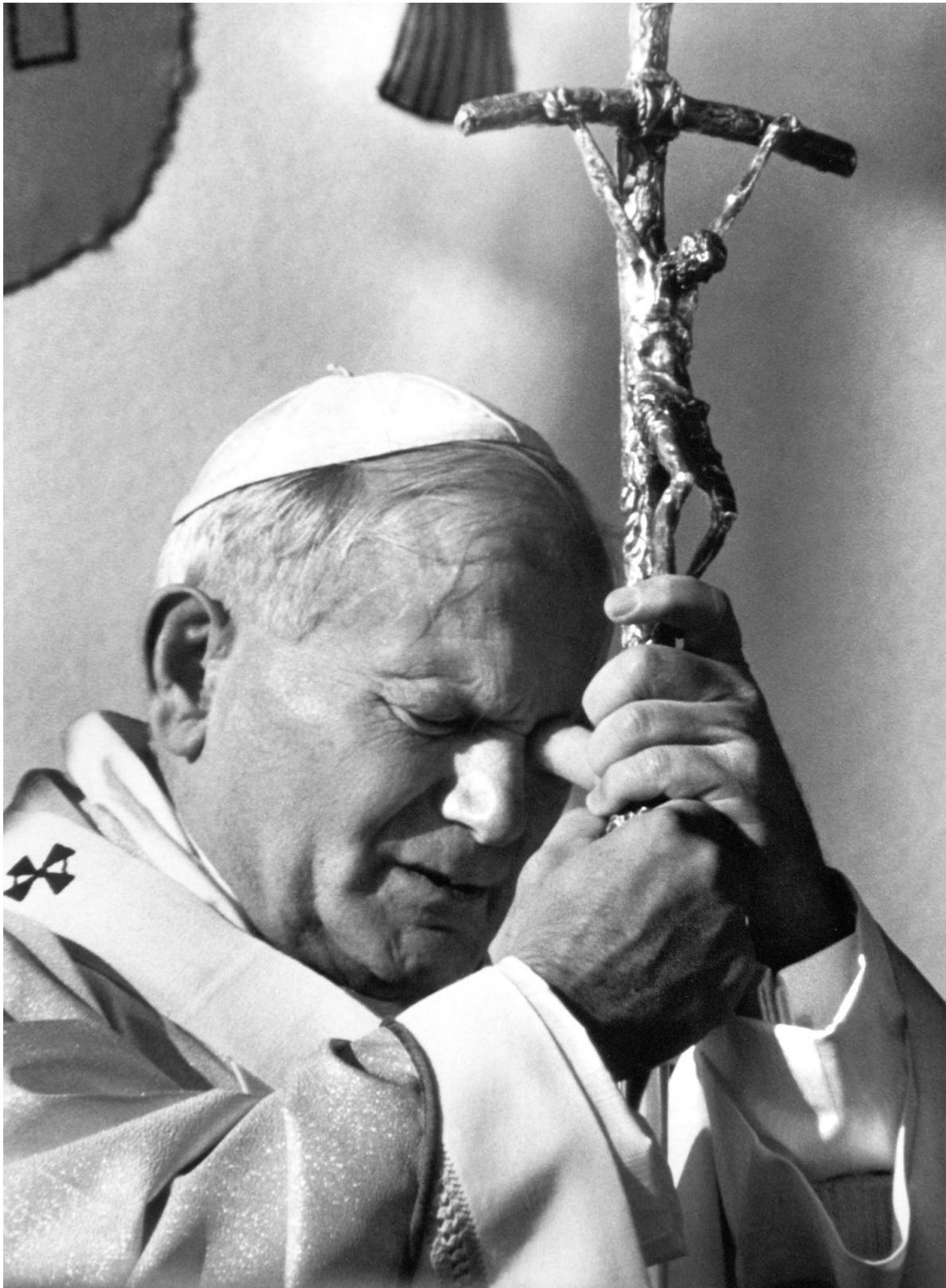
*La **terza parte del segreto** si riferisce alle parole di nostra Signora:*

«Se no [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno annientate» (13 luglio 1917).

*La terza parte del segreto, che tanto desiderate conoscere, è una rivelazione simbolica, che si riferisce a questa parte del messaggio, legata all'accettazione o meno di ciò che il messaggio stesso ci chiede: **«Se ascolteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà pace; se no, diffonderà i suoi errori per il mondo [...]»**. Quindi, visto che non abbiamo tenuto conto di questo appello, dobbiamo constatare che esso si è compiuto: la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non riusciamo a vedere ancora il compimento della parte finale di questa profezia, percepiamo che vi siamo diretti a grandi passi».*

L'atto di Giovanni Paolo II

Successivamente, sempre, in occasione del pellegrinaggio a Fatima, fu **Papa Giovanni Paolo II** ad effettuare la consacrazione, sebbene non ancora in conformità con la richiesta della Madonna. Quello stesso anno **Sante Portalupi**, il nunzio apostolico in Portogallo, fece visita a suor Lucia. Durante il colloquio privato con lui suor Lucia lo informò che la consacrazione, così come era stata richiesta dalla Madonna, non era ancora stata compiuta.



Davanti alla statua della Madonna

Il nunzio trasmise l'informazione al Papa. E il 25 marzo 1984 Giovanni Paolo II, dinanzi alla statua della Madonna di Fatima che si venera nella cappellina delle apparizioni, fatta portare in Vaticano per l'occasione,

esaudì pienamente la richiesta avanzata dalla Madonna ben 55 anni prima.

Le parole di suor Lucia

In una lettera dell'agosto 1989 suor Lucia chiariva alcune cose sulla consacrazione, che dapprima fu effettuata senza successo da **Pio XII** e **Paolo VI**, e poi andò in porto con **Giovanni Paolo II**:

“La consacrazione del mondo in conformità con quanto richiesto dalla Madonna è compiuta?”

*Il 31 ottobre 1942 – scrive suor Lucia – la fece Sua Santità **Pio XII**; in seguito mi fu domandato se era in conformità con quanto richiesto dalla Madonna: io risposi di no perché mancava l'unione con tutti i vescovi del mondo. Poi la fece Sua Santità **Paolo VI** il 13 maggio 1967. Mi fu domandato se era in conformità con quanto richiesto dalla Madonna. **Io risposi di no per lo stesso motivo: mancava l'unione con tutti i vescovi del mondo.***

*Infine la fece Sua Santità **Giovanni Paolo II** il 13 maggio 1982.*

*Quando mi fu domandato se era conforme alle richieste della Madonna risposi di **no**, continuando a mancare l'unione con tutti i vescovi del mondo. Allora lo stesso sommo pontefice Giovanni Paolo II scrisse a tutti i vescovi del mondo chiedendo loro di unirsi a lui; fece portare a Roma la statua della Madonna di Fatima (quella della cappellina) e il 25 marzo 1984, pubblicamente, in unione con i vescovi che vollero unirsi a lui, fece la consacrazione così come la Madonna aveva voluto. **In seguito mi fu domandato se era conforme a quanto richiesto dalla Madonna e io risposi di sì.***

Da quel momento – sentenza suor Lucia – la consacrazione è compiuta. Perché dunque questa esigenza di Dio di celebrare tale consacrazione in unione con tutti i vescovi del mondo? Perché è un appello all'unione di tutti i cristiani – il corpo mistico di Cristo – a capo della quale sta il Papa, unico vero rappresentante di Cristo in terra, al quale il Signore affidò le chiavi del regno dei cieli. E da questa unione dipendono la fede nel mondo e la carità, che è il vincolo che deve unirci tutti quanti in Cristo come Egli chiese al Padre: «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato [...]. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi ha mandato e che li hai amati come hai amato me» (Gv 17,21.23).

Come vediamo, dall'unione dipendono la fede e la carità che devono essere il vincolo della nostra unione in Cristo, di cui il Papa è il vero rappresentante sulla terra”.



“Lo è, ma ormai è tardi”

Qualche tempo dopo quella consacrazione, suor Lucia ebbe un dialogo con padre **Luís Kondor**, sacerdote della diocesi di Fatima, postulatore della causa di beatificazione degli altri due veggenti di Fatima, Francisco e Jacinta, morto in concetto di santità nel 2009.

Alla domanda di padre Kondor, se la consacrazione della Russia a Maria era realmente conforme a quanto richiesto da Maria, suor Lucia rispose: «**Lo è, ma ormai è tardi!**». Quando il sacerdote le chiese quale segno sarebbe stato visibile dell'accettazione di Dio e del compimento della promessa, lei rispose: «**Guardate verso Est. La risposta si è vista!**». Cosa voleva dire la veggente di Fatima?

L'ultimo scritto: la guerra nucleare

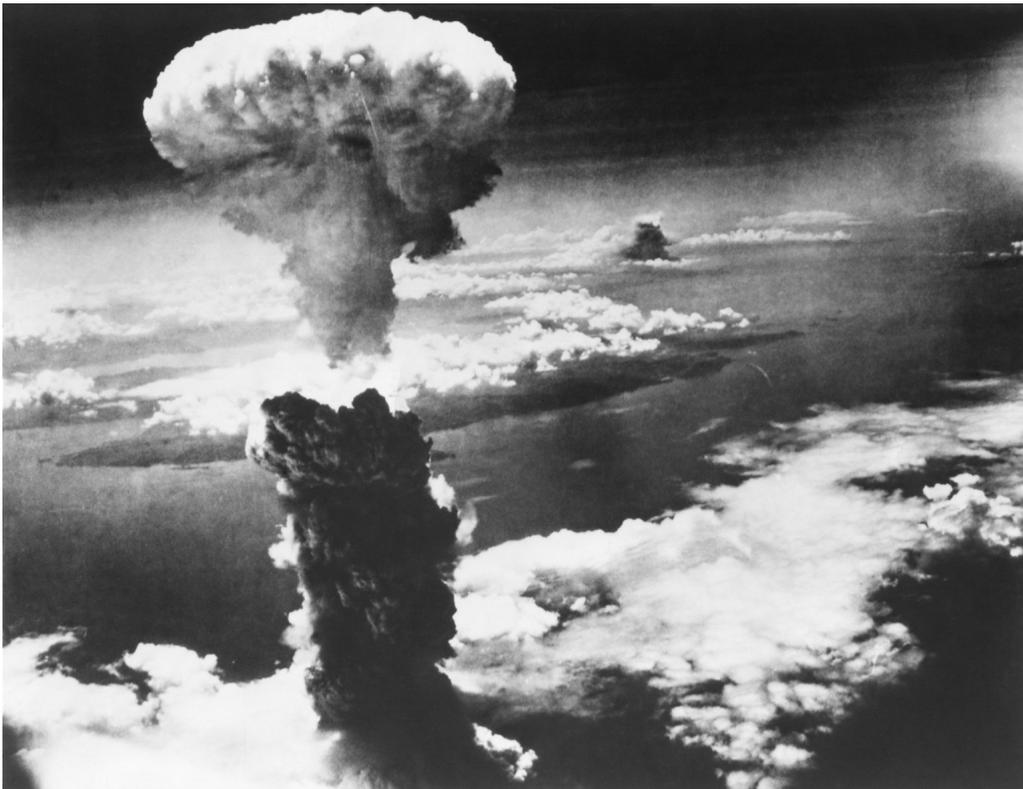
Nel suo ultimo scritto, suor Lucia ci mostra in che modo si è vista la “risposta del Cielo”, a cui alludeva in quel dialogo con Kondor:

“Questa consacrazione – dichiarava la veggente di Fatima – è stata fatta pubblicamente dal Santo Padre Giovanni Paolo II a Roma, il 25 marzo 1984, davanti alla statua della Madonna che si venera nella Cappellina delle apparizioni alla Cova da Iria a Fatima. Il Santo Padre, dopo aver scritto a tutti i vescovi del mondo chiedendo che si unissero a lui in quest'atto di consacrazione che stava per realizzare, la fece portare a Roma, di proposito, per mettere bene in evidenza che la consacrazione che stava per compiere dinanzi a questa statua era quella richiesta dalla Madonna a Fatima.

*È da tutti risaputo che ci si trovava in uno dei momenti più critici della storia dell'umanità, in cui le grandi potenze, ostili tra loro, **progettavano e si preparavano a una guerra nucleare (atomica) che avrebbe distrutto il mondo, se non totalmente, in una sua buona parte.** E ciò che restava, quale possibilità di sopravvivenza avrebbe avuto? E chi sarebbe stato capace di indurre quegli uomini arroganti, trincerati nei loro piani e progetti di guerra, nelle loro idee violente e ideologie atee, schiavizzanti e dominatrici, che si credevano i signori del mondo intero, chi sarebbe stato capace di indurli a capovolgere tutto questo? A chiedere un incontro per darsi un abbraccio di pace? A cambiare i loro progetti di guerra in progetti di*

pace? A passare dalle ingiustizie aggressive e violente a progetti di aiuto e di appoggio, riconoscendo i diritti della persona umana abolendo la schiavitù, ecc.?

*Chi, se non Dio, poteva essere capace di agire in queste intelligenze, in queste volontà, in queste coscienze, in modo da portarle a un tale cambiamento, senza paura, senza timore di rivolte da parte dei loro e degli stranieri? Solo la forza di Dio, che ha agito, portando tutti ad accettare tale cambiamento, nella pace, senza rivolte, senza opposizioni e senza condizioni. **Chi è come Dio?**”.*



Leggi anche:



Inedito Don Amorth: ho fatto io la Consacrazione dell'Italia a Maria



Fatima: alla fine, la Russia è stata consacrata o no al Cuore Immacolato di Maria?



Le 3 richieste principali della Madonna di Fatima



Nostra Signora di Fatima ha predetto la “Fine dei Tempi”?



5 rivelazioni sorprendenti del “terzo segreto” di Fatima